



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

Al Consigliere Comunale
Antonio Lamberti

Riferimento: Comunicazione del 24.07.2026

Oggetto: Richiesta di emissione ordinanza più altro

Codesto Consigliere con l'atto a riferimento le cui premesse e considerazioni si debbono intendere specificamente riportate ha richiesto:

- 1) l'adozione di un'ordinanza, con particolare riguardo ai fini settimana e alle aree della movida cittadina, che rafforzi il divieto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche ai minori di anni 18;
- 2) l'intensificazione dei controlli presso tutte le attività commerciali e i distributori automatici H24, al fine di impedire qualsiasi forma di vendita di alcolici ai minori;
- 3) la predisposizione di un piano straordinario di controlli da parte della Polizia Municipale, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, nelle serate del venerdì, del sabato e dei giorni prefestivi e festivi;
- 4) che l'ordinanza preveda, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente nei confronti degli esercenti che vendano o somministrino bevande alcoliche ai minori di anni 18, nonché, ove consentito dalla legge, l'adozione di ulteriori provvedimenti amministrativi, quali la sospensione dell'attività o della licenza in caso di reiterate violazioni, anche:
 - l'obbligo per gli esercenti di richiedere un valido documento di identità ogniqualvolta vi sia un ragionevole dubbio circa la maggiore età dell'acquirente;
 - l'obbligo di affiggere, in modo ben visibile all'interno dei locali e in prossimità dei punti vendita e dei distributori automatici H24, apposita cartellonistica recante il divieto di vendita e somministrazione di bevande alcoliche ai minori di 18 anni;
 - l'intensificazione dei controlli da parte della Polizia Municipale, anche congiuntamente alle Forze dell'Ordine, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'ordinanza e della normativa vigente
 - l'avvio di una campagna di sensibilizzazione rivolta agli esercenti, ai giovani e alle famiglie sui rischi derivanti dal consumo di alcol da parte dei minori.



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

La richiesta è ammissibile poiché proviene da soggetto legittimato da mandato consiliare ed attiene a problematiche di pubblico interesse. Ciò premesso si rendono le seguenti deduzioni:

1. Quanto al punto 1. Questa Amministrazione non disconosce l'entità del fenomeno né tantomeno la preoccupante deriva di modelli di vita notturna, caratterizzati dal dispregio delle regole elementari di sicurezza e convivenza.

Ritiene, tuttavia, che l'Ordinanza, pure possibile in condizioni estreme, non costituisca lo strumento giuridico più idoneo al ripristino di condizioni ambientali di normalità, essendo piuttosto il segno di un'azione ispirata ad una logica di adempimento temporaneo se non di semplice presenzialismo istituzionale.

Non può infatti sfuggire che la leva emergenziale su cui poggiano gli artt. 50 comma 5 e 54 comma 4 del TUEL risiede nella natura "contingibile ed urgente" del provvedimento sindacale; tale atto, che sia contenuto **nel perimetro di cui all'art. 50 comma 5 TUEL** o che faccia riferimento al successivo **art. 54 commi 4 e 4 bis**, deve recare le stimate di una situazione in atto senza connotazioni durevoli o ciclicamente ricorrenti; ciò allo scopo di evitare che una spiralizzazione periodica di Ordinanze si risolva nella percezione collettiva di un intervento di camouflage istituzionale nel quale, ad una inflazione di provvedimenti ravvicinati nel tempo, non corrisponda una effettiva tutela del Cittadino e ciò per la occasionalità delle strategie messe in campo.

Giova riportare a tale proposito il pensiero del TAR Sicilia (**Sentenza N. 01905/2022**) che collega il potere di intervenire con ordinanza contingibile ed urgente alla sussistenza di una situazione "eccezionale" in una condizione di imminente ed attuale pericolo al momento dell'emanazione dell'ordinanza.

Si vuole in sostanza sostenere che la visione del fenomeno ricostruito da Codesto Consigliere, pure se corretta dal punto di vista descrittivo, risulta non soddisfacente sotto il profilo del rimedio proposto, poiché si è constatato che le cattive forme di aggregazione che si sono sviluppate sul territorio di Frattamaggiore, lungi dal possedere il requisito della predetta eccezionalità, hanno assunto un carattere permanente e non certo episodico, non arginabile con strumenti emergenziali; anche il carattere dell'urgenza non può essere più invocato, stante la regolarità e l'estensione antropica del fenomeno che ormai si accompagna a tali distorte pratiche di aggregazione giovanile.

Un esempio concreto potrà chiarire il pensiero di questa Amministrazione.

L'art. 2 della L.R. n° 36 del 03/08/2020 prescrive che se l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania comunica con apposito bollettino di qualità dell'aria e meteo ambientale valori misurati di PM10 superiori al limite giornaliero in oltre la metà delle stazioni di misura per ciascuna zona... omissis, i sindaci dei Comuni delle aree



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

interessate adottano anche con ordinanza, **ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**, le prescrizioni del caso; il legislatore Regionale, quindi, riconosce nell'Ordinanza sindacale un rimedio che deve fronteggiare una eventualità che sfugge a qualsiasi previsione in una condizione ambientale che, pur di radicato degrado, superi il limite consentito di PM10 nell'arco di una sola giornata.

Da ultimo Codesto Consigliere è invitato ad una lettura più approfondita del TUEL ed in particolare del comma 7-ter dell'art. 50 del TUEL, che rappresenta secondo questa Amministrazione il rimedio che meglio risponde all'attuale situazione di particolare degrado urbano; infatti, nel caso in cui i rimedi di cui al precedente comma 5 risultino non risolutivi o comunque carenti sotto il profilo della legittimità, il Comune può adottare propri regolamenti (**ed in tal senso si assume specifico impegno**) i quali possono anche **incidere in senso limitativo su interessi non comprimibili con eccezionali poteri extra ordinem.**

2. Quanto al punto 4. Le precedenti considerazioni valgono anche per le deduzioni relative al punto 4. In particolare, per gli interventi in materia di vendita e somministrazione di bevande alcoliche il legislatore, attraverso il combinato disposto di cui all'art. 50 commi 5 e 7-ter del TUEL, suggerisce lo strumento del regolamento come ipotesi di intervento finalizzato a limitare l'impatto di fenomeni di degrado non episodici, ma strutturali e fortemente radicati nel vissuto quotidiano della comunità.

In particolare, alcune previsioni che Codesto Consigliere ritiene necessarie, e che indubbiamente possono risultare efficaci, impattano su diritti e interessi di rango più elevato, per i quali occorre azionare una fonte del diritto più autorevole e gerarchicamente superiore alle Ordinanze de quo, come, si è già argomentato, un Regolamento Comunale per il quale ciascun Consigliere dispone di un potere propulsivo e di iniziativa ai sensi dell'art. 43 del TUEL (vedi anche parere Ministero interno <https://dait.interno.gov.it/pareri/14266>).

3. Quanto ai punti 2 e 3. Verrà avviata procedura di concertazione con la competente Prefettura di Napoli, in applicazione del Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 maggio 2012, concernente la delega ai Prefetti, preposti alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di provincia, a stipulare convenzioni con Enti Locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti Locali. Pur nella consapevolezza delle difficoltà connesse alla concreta azionabilità di una strategia di lungo termine tanto articolata e complessa questo Comune fa affidamento sulla constatazione che gran parte dei fenomeni di cattiva aggregazione sociale siano attribuibili ad una componente antropica in gran parte non residente, attratta da una economia cittadina costruita



Città di Frattamaggiore

Città Metropolitana di Napoli

prevalentemente su un'offerta commerciale culturalmente non qualificata che espone Frattamaggiore a vere e proprie scorrerie banditesche e sulla quale si dovranno operare incisivi ritocchi.

Il Sindaco
Dott. Luigi Del Prete